CO-CITY

Presentazione di una proposta di collaborazione per la realizzazione di azioni di co-gestione nella Scuola Municipale dell'Infanzia *Bay*

Un Orto Alto per coltivare l'inclusione

Proponenti:

Il progetto di collaborazione *Un Orto Alto per coltivare l'inclusione* è promosso dai Genitori della Scuola *Bay* insieme con un gruppo di associazioni del quartiere San Salvario, caratterizzate da esperienze nel campo della promozione sociale, rigenerazione urbana, educazione ambientale.

Scuola Municipale dell'Infanzia *BAY*
Referenti: **Marzia Maccarini** (genitore sezione azzurri)
Lucia Celiberti (genitore sezione azzurri)
Michele Gueli (genitore sezione verdi)
Anna Marta Henry (genitore sezione verdi), cell. 348/0029673
Sonia Tavarone (genitore sezione gialli)
Andrea Pini (genitore sezione gialli)
Via Principe Tommaso 25, 10125 Torino, tel.: 01101132120
smmprincipetommaso@comune.torino.it,

OrtiAlti Associazione di promozione sociale
OrtiAlti (www.ortialti.com) è un'associazione di architetti, urbanisti, designers e agronomi che si occupa della divulgazione, ricerca e sperimentazione di pratiche di agricoltura urbana, riuso dello spazio urbano (in particolari i tetti piani non utilizzati degli edifici) e partecipazione dei cittadini nella cura e rigenerazione della città.
OrtiAlti coordina diversi progetti di orti di comunità a Torino, coinvolgendo gli abitanti/utilizzatori nella progettazione, realizzazione e gestione di questi spazi.
Referente: Emanuela Saporito
ORTIALTI Founder & CEO
via Goito 1410125 Torino, ITT +39 0116699442F www.ortialti.com

Associazione Parco del Nobile
Parco del Nobile (www.associazioneparcodelnobile.it) è un'associazione di educatori, agronomi e apicoltori che sviluppa percorsi di educazione ambientale rivolti in particolare alle scuole dell'infanzia e primarie. L'Associazione con i suoi educatori collabora da diversi anni con la Scuola dell'infanzia Bay nell'ambito del programma di attività per le scuole proposte dalla Circoscrizione 8.
Referente: Davide Lobue
APS Casa dell'Ambiente
Corso Moncalieri 18 10131 Torino, cell. 329/3763776 parcodelnobile@gmail.com

Associazione GAPS: è composta da un gruppo di giovani con formazioni ed esperienze diverse: psicologi, avvocati, giuristi, project manager, economisti e agronomi. L'associazione GAPS mira alla creazione di un modello di inclusione sociale e lavorativa di soggetti vulnerabili attraverso attività di produzione agricola sostenibile. L'associazione ha collaborato con le entità coinvolte a Casa Ozanam per quanto riguarda l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili, in particolare migranti, e l'organizzazione di percorsi di formazione sui dritti e doveri dei richiedenti e titolari protezione internazionale.
Referente: Valentina Vitali
associazionegaps@gmail.com

Contesto socio territoriale e identità della scuola

Nella città di Torino, dove un sesto dei cittadini e un quarto dei minorenni sono di origine straniera, il quartiere di San Salvario è il luogo d'incontro tra le differenti culture presenti sul territorio.
Sin dagli anni Novanta il quartiere si è caratterizzato per essere uno spazio multietnico, di differenze ed eterogeneità, dove religioni e culture convivono. San Salvario è una zona ad alta densità abitativa, e la più alta percentuale dei residenti ha origine straniera: sul territorio convivono quasi cento nazionalità differenti. Negli ultimi anni, la partecipazione attiva degli abitanti ha portato all'attuazione di politiche di riqualificazione, edile e commerciale, e di inclusione. San Salvario è quindi un luogo privilegiato per l'interculturalità e la progettazione partecipata. In tale contesto la Scuola dell'Infanzia Municipale *Bay*, **pioniera nella realizzazione di progetti volti all'inclusione**, rappresenta un **luogo di incontro per bambini e genitori provenienti da realtà differenti.**

foto

La scuola, collocata nel cuore del quartiere San Salvario, in via Principe Tommaso 25, è in particolare impegnata da anni nella realizzazione di un **progetto educativo speciale, *Sul Tappeto Volante,*** il cui principale obiettivo è convertire le diverse culture presenti nelle scuole in uno strumento di **rinnovamento e di riqualificazione dell'offerta formativa, grazie anche all'apporto di istituzioni culturali e soggetti del territorio che si configurano come veri e propri partner di progetto**.
Altro elemento portante è **l'impegno a coinvolgere le famiglie italiane e migranti nella vita della scuola, per favorire la conoscenza e il superamento delle diffidenze**. Le

famiglie migranti, presenti in percentuali significative a partire dagli anni Novanta, oscillano attualmente tra il 30 e il 40%. La formazione di una comunità scolastica disponibile a consolidare le relazioni nell'ambito delle opportunità d'incontro offerte dalla scuola, è stata inoltre individuata come un presupposto fondamentale per influire sul clima generale del quartiere, favorendo lo **sviluppo di un nucleo di popolazione più sereno e aperto al cambiamento.**

I genitori di origine straniera che frequentano attualmente la Scuola dell'infanzia provengono da diverse aree geopolitiche, in particolar modo dall'area maghrebina, dal Sud America, dall'Africa centrale, dalle Filippine, dall'Europa dell'est.

Il coinvolgimento attivo di tutti i genitori, promosso dalla scuola anche al di fuori della propria sede, attraverso le feste nelle piazze e nelle strade di San Salvario, ha contribuito negli anni scorsi a modificare l'immagine pubblica del quartiere, facendo scoprire la sua caratteristica di habitat variopinto di bambini e famiglie, non più solo luogo di illegalità e conflitto. **Famiglie diverse nei tratti e nelle storie biografiche, ma accomunate dalla volontà di far crescere i figli in un contesto di progresso civile.**

Per realizzare gli obiettivi e i progetti del *Tappeto Volante* la Scuola *Bay*, insieme con il Nido omonimo ospitato nelle stesso edificio, ha intrattenuto rapporti continuativi con alcune importanti istituzioni culturali, tra cui il **Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea** (partner fondatore di progetto)**,** l'**Associazione Almateatro**, i **laboratori musicali di ITER**, il **Cineteatro Baretti-Scuola Popolare di Musica**, la **Casa del Quartiere San Salvario**, la **Scuola di Cinema d'Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia,** nonché con altri importanti soggetti come i **Servizi Sociali della Circoscrizione 8,** i servizi di **Neuropsichiatria Infantile dell'ASLTO1**, associazioni di volontariato come l'**ASAI** e l'**Oratorio San Luigi**.

Fin dalla fine degli anni Novanta l'équipe scolastica ha stimolato la collaborazione dei genitori nei laboratori espressivi di arte contemporanea, teatro, musica realizzati con i bambini. Nell'ambito dei laboratori di arte contemporanea sono stati attivati anche **interventi di riqualificazione dei locali e della facciata dell'edificio scolastico**. Il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli ha fornito un importante contributo progettuale e di supervisione artistica nei numerosi ***wallpainting*** che hanno rivestito i muri interni ed esterni dell'edificio, e che sono stati realizzati da **gruppi di lavoro formati da bambini, genitori, insegnanti, operatori, rappresentanti dell'équipe del Museo.**

Nel 2000 i genitori e gli insegnanti, su proposta dell'allora Dirigente dei Servizi Educativi, Amilcare Acerbi, e del Progetto Gioco (ITER), hanno costruito una grande struttura ludica in legno (***Casa tra gli alberi***) nel cortile, successivamente certificata dall'Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli di Cabiate.

Vanno inoltre ricordati gli interventi nella realizzazione dell'**orto-giardino in cassoni sul terrazzo** del secondo piano, la realizzazione di una **parete d'arrampicata** nel cortile, la costruzione di **casette** di legno per il gioco simbolico in ogni sezione e sul terrazzo (***la casa araba***), la ripulitura delle pareti, l'organizzazione di spettacoli per i bambini, la gestione di mercatini per la raccolta fondi all'interno di iniziative di quartiere (*San Salvario ha un cuore verde)*, laboratori di cucina, feste in scuola e in quartiere.

Idea-Progetto

Il **patrimonio di esperienze di collaborazione attiva tra i genitori, la scuola, i soggetti del territorio** porta ad una **naturale adesione alle linee guida del progetto CO-CITY**.
Il gruppo di genitori che frequentano attualmente la scuola intende farsi carico insieme con il personale comunale della manutenzione delle aree ludiche e verdi con l'intento di **potenziare l'orto-giardino sui terrazzi** e **ripristinare la funzionalità e la sicurezza di alcune strutture (scivolo, casa tra gli alberi).**
Inoltre è emerso un progetto nuovo che punta a sfruttare gli spazi panoramici del tetto-terrazzo del 6° piano per installare un **grande orto pensile*, l'Orto Alto.***

Per la progettazione è risultata fondamentale la **collaborazione tecnica e gestionale di associazioni, esperte in diversi ambiti**, che si attiveranno con le proprie competenze per definire un **piano di fattibilità sia dal punto di vista tecnico e botanico, sia da quello della manutenzione e della presa in carico.**
L'ampia portata del progetto è realizzabile infatti solo grazie a una solida rete di partner, radicati sul territorio.

Il tetto terrazzo dell'edificio di via Principe Tommaso presenta un'estensione di circa 150 mq. e offre una vista a tutto tondo sul quartiere, ma è utilizzato solo per la manutenzione della centrale termica. Il tetto presenta problemi di infiltrazioni d'acqua. I lavori di costruzione dell'orto permetteranno di **riqualificare in termini architettonici e di risparmio energetico** l'edificio, poiché si prevede l'impiego di un sistema per il verde pensile composto da una stratigrafia di materiali tecnologici e inerti vulcanici che favoriscono l'isolamento della soletta, raffrescando gli ambienti sottostanti. La possibilità di isolare l'edificio e moderare gli sbalzi termici potrà migliorare le condizioni ambientali della struttura anche nel mese di luglio, quando si svolgono i servizi estivi del nido e della scuola dell'infanzia.

L'intervento permetterà anche di **rigenerare uno spazio inutilizzato** rendendolo **luogo di integrazione e condivisione**. L'orto potrà diventare fulcro di attività che coinvolgono bambini, genitori, insegnanti e cittadini appartenenti a nazionalità diverse e di diverse generazioni.
Sull'O*rto Alto* potranno trovare occupazione i **genitori**, anche di bambini frequentanti in anni passati, scelti tra coloro che versano **in particolari situazioni di vulnerabilità legate all'immigrazione o ad altre condizioni**, ai quali verrà affidata la cura degli ortaggi e delle piante.

La realizzazione *dell'Orto Alto* potrà attivare una nuova fase di progettazione culturale. Ai bambini e ai loro genitori sarà dedicato un laboratorio teatrale, a cura del gruppo docente della scuola, per stimolare una **riflessione sui temi della natura, delle diverse tradizioni botaniche e agricole, del confronto tra diverse generazioni.**
In parallelo ai cicli della natura, saranno organizzate delle **cene sociali** aperte, dove i prodotti dell'orto verranno trasformati in ricette tipiche delle culture che popolano il quartiere.

Programma di sostenibilità e gestione

Per definire un **programma di sostenibilità e gestione** di tutti gli interventi ipotizzati si formerà una **commissione di lavoro** composta dai referenti dei genitori e dai rappresentanti delle associazioni coinvolte nel progetto (almeno un referente per soggetto). Saranno coinvolti anche rappresentanti del personale docente, amministrativo e ausiliario della scuola.

Nel periodo iniziale la commissione si riunirà settimanalmente nei locali della scuola per organizzare e programmare le varie fasi di avvio degli interventi, definendo gli ambiti di competenza e le relative prese in carico:
-contatti con referenti Settore municipale Edifici Scolastici
-contatti con fornitori dei materiali botanici e attrezzature per l'orto
-contatti con ditte fornitrici degli accessori per le strutture ludiche
-acquisto materiali per la manutenzione della *casa tra gli alberi*
-individuazione criteri di selezione dei genitori in condizione di vulnerabilità con la collaborazione degli insegnanti, delle econome e delle associazioni del quartiere
-calendarizzazione riunioni di presentazione del progetto all'assemblea dei genitori
-calendarizzazione interventi attuativi
-definizione degli orari per la cura dell'*Orto Alto*
-formazione rivolta ai genitori che cureranno la manutenzione dell'*Orto Alto*

Avviati i vari interventi la commissione si riunirà almeno una volta al mese per **monitorare la manutenzione dell'*Orto Alto*** e **organizzare le iniziative a carattere culturale ed educativo rivolte a bambini e genitori**: visite *all'Orto Alto,* laboratorio teatrale, cene sociali, feste in scuola e in quartiere.

I genitori definiranno inoltre un programma di interventi a piccoli gruppi a rotazione per la cura, manutenzione e supervisione dell'orto.

Quadro economico

Lavori di manutenzione e Piano economico finanziario

I costi relativi per la realizzazione dell'idea-progetto sono riferiti sia a interventi strutturali sia all'acquisto di attrezzature e materiali a disposizione dei genitori per i vari interventi e possono essere articolati nei seguenti punti:

***Orto Alto* sul terrazzo del 6° piano**: messa in sicurezza degli spazi (rinforzo dei parapetti): **2000 euro**
realizzazione strato impermeabile, stratigrafia drenante, substrato per orto e camminamenti in ghiaia: **20.000 euro**
acquisto attrezzi, piantine e semi: **1000 euro**
impianto di irrigazione: **1000 euro**
voucher per i genitori che si fanno carico della cura dell'orto (4/5 soggetti): ricerca dei fondi a cura dell'Associazione Gaps.

Potenziamento dell'*orto-giardino* sul terrazzo del 2° piano: acquisto e installazione cassoni per la coltivazione di ortaggi ad altezza di bambino
acquisto vasi e nuove sementi/piantine:
acquisto fioriere per ripristino frutteto:
2000 euro

***Casa tra gli alberi* nel cortile**: acquisto vernici, elementi in legno, cordame:
500 euro

***Scivolo* tra piano 1° e interpiano**: acquisto accessori (tunnel in plastica o altri materiali) per la messa in sicurezza: **8000 euro**

Autovalutazione preliminare

Punti di forza: il progetto può avvalersi di una **forte rete di partner, radicati sul territorio**, con esperienze in ambiti innovativi.
Da un lato ciascuna organizzazione ha, nell'implementazione delle attività, un proprio ruolo, correlato alle diverse competenze, dall'altro tutti i soggetti coinvolti sono accomunati dagli stessi obiettivi e visioni di lungo termine, il che permette la creazione di sinergie. Tramite il progetto si consolida pertanto l'interazione tra i soggetti che lavorano nel quartiere.
Il fatto che i soggetti coinvolti siano gestiti da una medesima rete favorisce un **arricchimento multidisciplinare** che permette di ampliare le proprie competenze e condividere esperienze e culture diverse.

Il **ruolo positivo della scuola nel quartiere** è riconoscibile nell'aver favorito la creazione di un senso di appartenenza comune alle famiglie italiane e migranti, che hanno trovato nelle proposte dell'équipe scolastica occasioni di fare esperienze insieme e condividere i problemi dell'educazione dei figli. Pur nella variabilità delle relazioni che si sono stabilite, non sempre coltivate anche all'infuori del contesto scolastico (ogni comunità fa riferimento principalmente ai propri connazionali nella quotidianità della vita privata), le relazioni tra bambini hanno favorito uno scambio più sereno e continuativo tra adulti, che trova conferma nella **formazione di un gruppo stabile di amici nel passaggio tra i vari ordini scolastici**, dal nido alla scuola secondaria inferiore.
L'impegno di tutto il personale della scuola, docente e non, ha favorito una **fidelizzazione dei genitori,** che anche quando passano ad altro ordine di scuola, continuano in molti casi a frequentarla, dandosi disponibili per contributi di manutenzione o per partecipare alle feste (ad es. le feste-laboratorio in occasione della *Notte delle Arti Contemporanee*).
Questo fa ipotizzare una **prospettiva di continuità nell'impegno dei genitori**.

Il progetto crea **occasioni di occupazione lavorativa per gli adulti in difficoltà**, difficoltà con cui gli insegnanti si trovano tutti i giorni a doversi confrontare, vivendo la frustrazione di avere poche possibilità di intervento a favore delle condizioni socio-economiche dei bambini.

Innovazione tecnologica: dal punto di vista edile il progetto dell'*orto alto* sul terrazzo del 6° piano può in particolare aumentare il valore dell'edificio; lo isola riducendo del 10-30% il consumo energetico; permette di controllare il flusso dell'acqua piovana assorbendone oltre il 35%. Contribuisce a ridurre l'effetto delle isole di calore urbano e le emissioni di CO2 e a mitigare l'inquinamento acustico urbano. Si tratta quindi di un **intervento che migliora la situazione complessiva di manutenzione dell'edificio e quindi la gestione da parte dei servizi competenti comunali.**

L'agricoltura didattica nell'ambito dei due orti promuove un **ampliamento in senso interculturale della sensibilità ambientale**, inoltre contribuisce a creare una maggior consapevolezza delle scelte alimentari.

Il laboratorio teatrale rivolto a bambini, genitori e ai giovani di GAPS crea una comunità eterogenea di culture ed età e promuove le relazioni tra le persone, in sintonia con l'impostazione delle esperienze teatrali realizzate in scuola a partire dal 2000, in collaborazione con soggetti culturali esterni (Almateatro, Cirko Vertigo, ITER, Scuola Popolare di Musica) o gestiti dalle risorse interne (insegnanti, bambini, genitori).

Il **progetto può essere replicato in altri contesti presenti in città, caratterizzati dalla presenza di estesi nuclei di migranti.**

<u>Punti di debolezza</u>: il progetto costituisce la **prima esperienza operativa** sia **della giovane GAPS** che **della rete**. Il team di GAPS può però contare sulla solida esperienza dei partners.

Una delle principali sfide del progetto è l'integrazione tra i diversi soggetti: **l'effettiva integrazione può essere misurabile solo nel lungo termine**, nonostante il progetto miri a creare una realtà partecipata sin dall'inizio.

L'impegno della scuola a portare avanti con continuità il progetto, in particolare la sperimentazione della rete che gestirà l'*Orto Alto*, è legato all'esperienza e coesione dell'équipe scolastica e ai genitori che frequentano attualmente la scuola. **Eventuali cambiamenti dei due gruppi possono comportare variazioni di adesione e impegno.**

I lavori di manutenzione e messa in sicurezza del terrazzo del 6° piano possono presentare **difficoltà di intervento (tempi, risorse, disponibilità personale tecnico) da parte del Settore Edifici Scolastici**.

SINTESI DELLA PROPOSTA

L'idea-progetto prende l'avvio da **due decenni di esperienze della Scuola dell'Infanzia Bay**. Grazie al progetto *Sul Tappeto Volante* la scuola ha avviato un **percorso di rilancio dell'offerta formativa,** volto a dimostrare ai genitori italiani come **le scuole caratterizzate da percentuali elevate di famiglie di origine straniera possano costituire un contesto scolastico innovativo e stimolante,** più attrezzato di altri a rispondere ai bisogni educativi dei bambini in una società in forte cambiamento e orientata alla multiculturalità.

Per realizzare gli obiettivi del progetto, costellato negli anni da risultati positivi e da un forte ritorno di fiducia dei genitori, la scuola ha puntato sul **coinvolgimento delle famiglie e sulla collaborazione di istituzioni culturali e soggetti del territorio**. Le relazioni con questi soggetti hanno assunto in alcuni casi la forma di un **parternariato stabile e interattivo**, e hanno permesso al personale docente di rinnovare le proprie metodologie e di arricchire le proposte formative per i bambini e per i genitori.

Il coinvolgimento dei genitori nei laboratori di arte, teatro, musica, cucina, nelle feste in scuola e nel quartiere, ha favorito la **creazione di una comunità positiva**, in grado di superare i conflitti e le paure che si sono diffuse nel contesto urbano locale, nel paese e nel mondo. Si è sviluppato inoltre un **senso di appartenenza alla scuola** che si è tradotto nella **disponibilità dei genitori a partecipare a interventi di riqualificazione**, dai *wall painting* promossi dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, alla costruzione di importanti strutture ludiche (la *casa tra gli alberi*, la *casa araba*, le casette del gioco simbolico delle sezioni), all'organizzazione di iniziative di raccolta fondi. Si è inoltre venuto a creare un **nucleo stabile di "amici", piccoli e grandi, in transito da una scuola all'altra del quartiere,** dal nido alla secondaria inferiore, che hanno consolidato le relazioni nate nelle scuole dei più piccoli.

La proposta di co-gestione ispirata alle linee guida di CO-CITY intende da un lato **raccogliere alcuni punti di forza del *Tappeto Volante***, come la partecipazione attiva dei genitori e il contributo dei soggetti del territorio, dall'altro vuole attivare un **nuovo progetto di rete, l'*Orto Alto*** sul terrazzo del sesto piano dell'edificio di via Principe Tommaso. Il progetto punta a rendere possibili, grazie all'adozione dei suoi obiettivi da parte dei genitori, interventi di ripristino delle strutture ludiche già citate, per riaprire ai bambini la possibilità di usufruirne; inoltre punta a creare una nuova occasione di coinvolgimento degli stessi per favorire anche occasioni di occupazione a favore dei soggetti vulnerabili.

La realizzazione di un *Orto Alto* sul tetto presenta infatti i seguenti aspetti positivi:
-favorisce **l'educazione ambientale all'insegna della multiculturalità** rappresentata dalle famiglie
-attiva **interventi di innovazione tecnologica** su aspetti edili e climatici dell'edificio
-coinvolge **nuovi soggetti nell'attività formativa e di aggregazione della scuola**, caratterizzati da competenze tecniche, energie giovani, esperienze di rete in quartiere
-promuove **l'integrazione socio-lavorativa dei genitori in condizione di vulnerabilità**
-sperimenta un **modello replicabile** in contesti sociali caratterizzati da problemi di conflitti interculturali e frange di disagio.

Il progetto curato e promosso dai genitori e dalle associazioni proponenti è ampiamente condiviso dal personale della scuola e dalla Responsabile Pedagogica Marica Marcellino.